

Cosa valutare e progettare per competenze

Gli alunni che la scuola moderna ha il compito di formare non sono dei semplici studenti preparati, ma uomini e donne capaci di gestire le proprie conoscenze e le proprie abilità nei vari ambiti della vita.

In poche parole la scuola di oggi non somministra più fredde nozioni, ma stimola le persone affinché queste trovino un metodo per sviluppare le proprie capacità in ogni esperienza del vissuto.

In questo modo l'alunno non rimarrà solo uno studente preparato, ma si trasformerà anno dopo anno in un uomo conscio delle proprie potenzialità e dei propri strumenti, delle proprie capacità intellettive e del ruolo che ha e che è chiamato a svolgere all'interno del contesto sociale in cui vive e perché no, anche della funzione che ricopre nel contesto mondiale in cui è nato e sta crescendo.

L'alunno che si ha l'obiettivo di formare quindi è l'alunno competente, ossia capace di usare le proprie conoscenze, le proprie abilità, le proprie capacità personali, nella semplice e complessa quotidianità, in un ambiente di lavoro o in contesti di studio e formazione che possono essere le accademie, le università o il liceo.

In questo caso l'insegnante e la scuola non forniscono più solo libri, concetti o formule, ma aiutano lo studente a raggiungere metodi e chiavi di lettura per lo sviluppo della propria coscienza e del proprio carattere in contesti reali e attuali, andando al di là di quello che è il vecchio concetto di "imparare" ed "indottrinare".

Per perseguire questi obiettivi la scuola italiana deve tener conto delle otto competenze chiave individuate dalla Commissione Europea, quelle di cui tutti gli alunni hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo della propria persona (Raccomandazioni del Parlamento europeo 2006/962/CE):

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

Ad esse fanno riferimento le competenze chiave individuate in Italia con Decreto 139/2007 per l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione.

imparare ad imparare

progettare

comunicare

collaborare e partecipare
agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi
individuare collegamenti e relazioni
acquisire ed interpretare le informazioni

Tali competenze racchiudono in sé tutti i saperi disciplinari e non, che ad esse fanno riferimento; sono cioè trasversali.

ESSE RAPPRESENTANO IL FINE ULTIMO DELL'ISTRUZIONE. Pertanto, tutte le competenze disciplinari contribuiranno al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza che, a loro volta, saranno riferibili a quelle riconosciute e delineate nel contesto europeo.